



PARROCCHIA SANTA FOSCA SANTUARIO SANTA MARIA MAGGIORE TREVISO

DOZENICA 2 maggio 2021

Ogni giorno alle 18 ci sarà la recita del Rosario, in un'iniziativa voluta da Papa Francesco che aprirà e chiuderà la preghiera il primo e l'ultimo giorno del mese. Saranno trenta Santuari, rappresentativi di tutto il mondo, a guidare la recita del Rosario ogni giorno del mese di maggio in una maratona di preghiera dal tema: *"Da tutta la Chiesa saliva incessantemente la preghiera a Dio"*, per invocare la fine della pandemia. L'iniziativa, nata per vivo desiderio di Papa Francesco e promossa dal Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione, coinvolgerà in modo speciale tutti gli altri santuari del mondo, perché si facciano promotori presso i fedeli, le famiglie e le comunità della recita del Rosario. Ben volentieri aderiamo a questa proposta di recitare insieme il rosario con una moltitudine immensa di fratelli e sorelle. Grazie alla tecnologia potremo unirvi alla preghiera seguendo la celebrazione da un apposito schermo posizionato in chiesa dal lunedì al sabato. Chi non potesse essere presente può seguire la recita tramite TV2000 a casa propria. Forza; cogliamo volentieri questa occasione di comunione spirituale con tantissimi nostri fratelli e sorelle.

P. Ottavio

"RIGHETTO, SII BUONO!"

Il Santuario: memoria di una bella persona

Il prossimo anno 2023 vedrà la nostra Parrocchia impegnata a commemorare il centesimo anniversario della morte di Fratel Righetto Cionchi (avvenuta qui a Treviso, il 31 maggio 1923), che contava allora 66 anni di età, essendo nato in un piccolo paese dell'Umbria nel 1857. Sulla parete di fondo della nostra bella Basilica di Madonna Granda è fissato sul muro una lapide in marmo rosso che ricorda il cinquantesimo della morte, celebrato sempre qui nel 1973. Se non l'avete mai letta, è l'occasione per farlo. Questa lapide dice in sintesi chi fu Fratel Righetto, di cui è in corso la Causa di Beatificazione. Fu Fratello coadiutore dei Padri Somaschi (cioè non prete, ma semplice laico che vestiva però come gli stessi Padri Somaschi). A lui, piccolo bambino di appena 5 anni, aveva parlato la Madonna, nel 1861, da un antico affresco che stava su una piccola cappelletta in mezzo alla campagna del suo paese natio. Gli disse solo tre parole: *"Righetto, sii buono!"*. Il bambino capì e crebbe con questo dono nel cuore. imparato un mestiere (quello di ebanista, cioè di intagliatore di legno) e rimasto orfano, chiese ed entrò a far parte dei padri Somaschi, che nel 1884 lo destinarono qui a Treviso dove per 40 anni svolse la mansione di sacrista, catechista, di bravo ed entusiasta educatore dei ragazzi della parrocchia e dei fedeli pellegrini del Santuario. Mai a nessuno, per 40 anni, parlò della Madonna e di quanto gli aveva detto. I Padri Somaschi, dei quali solo il Superiore era al corrente delle confidenze fattogli da Fratel Righetto, nulla mai seppero. Qui in Santuario si conservano ancora molti oggetti fatti dalla sua esperta mano di falegname: alcuni piccoli sgabelli in stile gotico che stanno accanto all'altar maggiore, alcune panche, alcune lampade in argento che stanno appese agli altari. Il suo laboratorio stava dietro la chiesa, su via Carlo Alberto e comunicava attraverso una piccola porta antica che ancora si può vedere sul retro della Basilica. Fratel Righetto si diletta anche di foto-

grafia: aveva una vecchia macchina fotografica, simile a una grossa scatola di legno con il suo treppiede; conserviamo ancora due lastre fotografiche fatte da lui qui a Treviso. La prima riproduce in via San Girolamo Emiliani una processione del Santissimo, fatta forse in occasione della festa del Corpus Domini, nei primi anni del Novecento. L'altra riproduce un gruppetto di ragazzi che giocano nel campo dietro le absidi della chiesa. Queste due lastre fotografiche sono state ritrovate casualmente nel 1991 per terra sul pavimento della soffitta della chiesa sopra la Cappella del Sacro Cuore, mentre si effettuavano dei lavori di sgombero di materiale lì depositato nel corso del tempo. Portate le due fragili lastre negative al fotografo Nani in Calmaggione, riuscì a pulirle senza rovinarle e si poté così stamparle e capire cosa rappresentavano. Fratel Righetto, sepolto nel 1923 nel cimitero comunale di Treviso, venne poi trasferito nel 1932 al Santuario della Madonna della Stella, in Umbria, che conserva i resti dell'affresco della Madonna che parlò al bambino. Nel 1981 si cominciò a Treviso il processo per la Causa di beatificazione; nel 1984 terminate le ricerche, tutti i documenti furono trasmessi a Roma, in Vaticano, alla Congregazione per le Cause dei Santi. Da allora si prega e si attende un miracolo fatto per intercessione del Venerabile servo di Dio Fratel Righetto. Avremo così in futuro, a Dio piacendo, un Santo vissuto umilmente per molto tempo all'ombra del bel campanile di Madonna Granda e innamorato della bella immagine di Lei che la Basilica gelosamente conserva.

P. Maurizio Brioli crs., archivista generale, Roma

I SACRAMENTI: DONI DI DIO PER L'UMANITA'

Come ben sappiamo i Sacramenti sono la via preferenziale in cui il Dio agisce con sempre rinnovato amore per ogni uomo che li accoglie. La grazia, ossia la stessa presenza di Dio, ci viene donata ogniqualvolta celebriamo i Sacramenti. Ringraziamo, dunque, il Signore che ha "inventato" questa modalità per stare con noi e rimanere nostro alleato nella faticosa lotta contro il male che, come vediamo, ci assale continuamente. Il male è il peccato, ovvero tutto ciò che va contro il vero bene dell'uomo. Oggi, più che mai, dobbiamo sentire la necessità di vivere l'incontro con Dio attraverso i sacramenti, soprattutto l'Eucaristia e la Riconciliazione. Siamo fortemente invitati a far tesoro di quanto Lui ci ha regalato per essere cristiani non solo credenti, ma soprattutto credibili. Forza e coraggio a tutti i bambini e ragazzi che in questo mese ricevono il dono della Riconciliazione per la prima volta, dell'Eucaristia, anch'essa per la prima volta e della Cresima: A tutti, compresi i bambini che riceveranno il Battesimo e ai fidanzati che si sposteranno nel Signore i nostri Auguri e la nostra preghiera. Forza: Il Signore ha promesso che non ci avrebbe lasciati orfani e che sarebbe sempre stato con noi tutti i giorni fino alla fine del mondo (cfr. Mt 28,20). I sacramenti sono la garanzia della sua presenza operativa.

FIORITO MESE DI MAGGIO...

... bambini, ragazzi, giovani...nell'età e nello spirito.

Ogni mercoledì alle ore 20.30 ci ritroviamo in chiostro per pregare Maria, la madre di Gesù e nostra. Segnamolo come un appuntamento fisso e partecipiamo! Sicuramente la buona Madre ci sorriderà e non mancherà di donarci quanto più abbiamo bisogno: la sua tenerezza e la sua maternità. Un bel dono!